

AMIU S.p.A.

**Sede in Via Barletta, 161 – Trani (BAT)
Capitale Sociale € 1.000.000,00
Codice fiscale, Partita IVA e Registro Imprese 04939590727**

Relazione dell'Organismo di Vigilanza (art. 6 del D.lgs. n. 231/2001)

Attività e risultati esercizio 2017	Piano delle attività esercizio 2018
--	--

PREMESSA

La presente relazione - prevista dal <<Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001>> adottato da AMIU S.p.A. - è destinata all'Amministratore Unico ed al Collegio Sindacale della medesima Società. Con essa l'Organismo di Vigilanza, con riferimento all'esercizio 2017, informa i predetti organi in ordine alle attività svolte, alle risultanze emerse ed ai suggerimenti in merito ad eventuali interventi correttivi.

Inoltre, la presente relazione contiene il piano delle attività per l'esercizio 2018.

L'Organismo di Vigilanza di AMIU S.p.A. è stato nominato con determina dell'Amministratore Unico del 22 giugno 2015 (trasmessa a mezzo mail all'OdV con nota prot. 4912 del 23 luglio 2015), con durata dell'incarico sino al 31 dicembre 2016. Successivamente l'Organismo di Vigilanza è stato nominato con determina dell'Amministratore Unico del 31 gennaio 2017, con durata dell'incarico dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017.

L'incarico di OdV è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2018, con determina dell'Amministratore Unico in data 6 novembre 2017.

E' il primo Organismo di Vigilanza della Società ed è costituito in forma monocratica; l'OdV riveste anche la funzione di Responsabile di Prevenzione della Corruzione (RPC).

La presente Relazione, tuttavia, non contiene le risultanze dell'attività di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in quanto oggetto di separata Relazione elaborata sull'apposito format dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (file di excel) e pubblicata sul sito internet di AMIU entro il termine previsto dalla stessa ANAC (31 gennaio 2018) ed alla quale si fa esplicito rinvio.

ATTIVITA' SVOLTE

Nel corso dell'esercizio 2017 l'Organismo di Vigilanza si è riunito dodici volte; i verbali delle riunioni vengono allegati in copia alla presente relazione.

Nel precedente esercizio 2017, l'OdV ha avuto modo di esaminare il Modello di organizzazione, gestione e controllo di AMIU S.p.A., aggiornato alla data del 9 dicembre 2015, dal cui esame sono emerse alcune necessità di aggiornamento per effetto delle modifiche normative al catalogo dei reati presupposto ex d.lgs. 231/01.

Durante l'esercizio 2017, l'Organismo di Vigilanza:

1. Ha monitorato le azioni tese alla conoscenza ed alla diffusione del Modello di organizzazione, gestione e controllo e del Codice Etico, sia all'interno dell'ente che all'esterno; i predetti documenti sono pubblicati sul sito aziendale nella sezione "Società Trasparente".
2. Ha monitorato l'invio dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, così come previsto dalla tabella Excel condivisa il 31 maggio 2016.
3. Ha richiesto all'Amministratore Unico di programmare un monitoraggio sulle aree di rischio "Ambiente" e "Sicurezza", nelle quali sono emerse alcune criticità.
4. Si è confrontato con l'Amministratore Unico sulla richiesta di rinvio a giudizio della Società, in merito all'illecito amministrativo di cui agli artt. 6 e 25 undecies co.2 lett. b) nr. 1 - 2 del d.lgs. 231/01 (reati ambientali - "art. 256 T.U.A. Attività di gestione di rifiuti non autorizzata"), per i fatti commessi nel territorio di Trani, dall'anno 2009 all'anno 2014, in relazione alla gestione della Discarica di Rifiuti Solidi Urbani in contrada "Puro Vecchio".
5. Ha incontrato l'Avv. Giancarlo Chiariello, legale incaricato della difesa di AMIU, con cui si è confrontato sugli adempimenti posti in essere dalla Società e richiesti dal d.lgs. 231/01.
6. Ha provveduto ad evidenziare all'Amministratore Unico la necessità di aggiornamento del Modello per effetto della modifica dell'assetto normativo del catalogo dei reati presupposto, previsti dal D.lgs. 231/01. In particolare nel 2017 sono stati emanati i seguenti provvedimenti legislativi che hanno interessato il d.lgs. 231/01:
 - d.lgs. 15.3.2017 n. 38 (Attuazione della decisione quadro 2003/GAI del Consiglio, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato) che ha previsto un ampliamento della categoria dei soggetti punibili per il reato di corruzione nel settore

- privato, andando a ricomprendere anche quanti, all'interno degli enti, svolgono attività lavorativa con funzioni direttive;
- L. 17.10.2017 n. 161 che ha introdotto sanzioni pecuniarie e interdittive in relazione alla commissione dei delitti di procurato ingresso illecito e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, che entrano a far parte del catalogo dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti;
 - L. 20.11.2017 n. 167 che ha inserito l'art. 25 terdecies nel d.lgs. 231/01 rubricato "razzismo e xenofobia";
 - L. 30.11.2017 n. 179 (Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reato o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato) che ha esteso la tutela del dipendente o collaboratore che segnali illeciti (o violazioni relative al modello di organizzazione e gestione dell'ente) di cui sia venuto a conoscenza per ragioni del suo ufficio.
7. Ha esaminato i verbali del Collegio Sindacale.
 8. Ha analizzato il Bilancio di esercizio al 31.12.2016, la Relazione di Gestione dell'A.U. e la Relazione al Bilancio del Collegio Sindacale; a tal riguardo ha evidenziato la necessità di seguire la procedura di formazione del bilancio, descritta a pag. 41 Parte Speciale Sez. B "Reati Societari" del Modello, che prevede l'esame del progetto di bilancio da parte dell'OdV prima dell'approvazione assembleare.
 9. Ha effettuato delle verifiche a campione sui seguenti processi sensibili:
 - o Processo acquisti;
 - o Assunzioni;
 - o Gestione del rapporto contrattuale e commerciale con il Comune di Trani;
 - o Inserimento della c.d. clausola 231 nei contratti con parti terze.
 10. Ha condotto un *Audit* sulle movimentazioni contabili del conto vincolato "Fondo accantonamento di chiusura e esercizio post discarica" e quanto indicato nell'ordinanza del Sindaco del Comune di Trani n. 25 del 23 settembre 2016.

RISULTANZE EMERSE

L'attività condotta dall'Organismo di Vigilanza ha fatto emergere principalmente le seguenti risultanze:

11. Il Modello di organizzazione, gestione e controllo di AMIU allo stato risulta, diffuso e pubblicato sul sito web della Società; esso necessita degli aggiornamenti indicati al precedente paragrafo 6.
12. La Società è soggetta alla rigida ed articolata normativa prevista per le società pubbliche (ci si riferisce al D.lgs. 50/2016, alla Legge 190/2012 ed alle altre norme applicabili a soggetti pubblici); è, inoltre, dotata di appositi regolamenti, di procedure interne oltreché di una struttura organizzativa sufficientemente articolata. Tutto ciò garantisce la separazione dei ruoli e delle funzioni, nonché la tracciabilità e la visibilità di ogni processo e/o attività.
13. La Società si è mostrata particolarmente attenta all'invio dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, sebbene le informative inviate eccedono quelle previste dalla tabella Excel appositamente condivisa.
14. Non si sono rilevate violazioni del Modello e/o del Codice Etico e non sono state ricevute segnalazioni al riguardo.

INTERVENTI CORRETTIVI

L'Organismo di Vigilanza non ha rilevato la necessità da parte di AMIU di adottare specifici interventi correttivi, tuttavia sarebbe auspicabile:

15. Adottare un sistema di gestione della sicurezza uniforme alle linee guida UNI-EN ISO 45001 o OHSAS 18001:2007.
16. Effettuare il monitoraggio periodico sulle aree di rischio "salute e sicurezza sui luoghi di

lavoro” e “ambiente”, più volte sollecitato.

PIANO DELLE ATTIVITA' PER L'ESERCIZIO 2018

L'Organismo di Vigilanza espone qui di seguito le attività che intende svolgere nell'esercizio 2018, nonché il budget necessario a garantire l'espletamento delle stesse.

- A. Procedere con la formazione dei dipendenti in materia di responsabilità amministrativa degli enti ex D.lgs. n. 231/2001 e sulle norme in materia di trasparenza ed anticorruzione.
- B. Monitorare la conoscenza, la diffusione e la concreta adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ed il Codice Etico, sia all'interno che all'esterno della Società, nonché le eventuali necessità di aggiornamento.
- C. Proseguire le verifiche a campione delle aree a rischio reato.
- D. Esaminare i punti di attenzione emersi al termine delle verifiche di audit in materia ambientale e di sicurezza del lavoro, per aggiornare eventualmente le procedure adottate dalla Società a contenimento del rischio di commissione dei relativi reati presupposto.
- E. Analizzare i flussi informativi ricevuti dai referenti aziendali.

Per l'attività di formazione descritta al precedente punto A, l'Organismo di Vigilanza ritiene sia necessario disporre di un budget di € 2.000,00.

Bari, 27 febbraio 2018

l'Organismo di Vigilanza

Dottor Ernesto DEVITO

